

Lettere al Direttore

Per inviare una lettera
Corso Porta Nuova, 67 - 37122 - Verona - lettere@arena.it

QUARTIERI Insicurezza a Borgo Nuovo

Sono un residente nel quartiere di Borgo Nuovo da molti anni, ma ultimamente ho notato un veloce degrado della zona. Il quartiere è sempre più in stato di abbandono e sempre meno frequentato dalle forze di polizia, in particolare modo la sera. Anche l'altra sera ho temuto per la mia incolumità e sono stato minacciato da un gruppo di «teppisti» che frequentano abitualmente i giardini antistanti la scuola, solo per averli richiamati perché transitavano con il motorino sul marciapiedi.

Non mi sento più sicuro a uscire la sera anche se sono costretto a farlo perché felice possessore di un cane. Devo prima essere picchiato per poi vedere un intervento più deciso da parte delle istituzioni? Vi sembra giusto che debba uscire con il terrore di fare brutti incontri? Queste situazioni sono conosciute e nulla viene fatto. Borgo Nuovo deve restare sempre ai margini?

L.B.
VERONA

BOLLETTE PAZZE Chi sbaglia paghi

Prendo spunto da un articolo de *L'Arena*, nel quale si raccontava di una famiglia alla quale è stata tagliata l'energia elettrica per non aver pagato le bollette Agsm. Premetto che ritengo giusto e doveroso provvedere al saldo e nei tempi corretti di ogni forma di debito o pendenza, pur comprendendo le difficoltà che inevitabilmente ci sono per tante situazioni in questo difficile periodo economico/sociale.

Per evitare però che diventi, da parte di enti, società e quant'altro, una spiacevole abitudine, inviare solleciti (e talvolta in maniera minatoria, come quando si minaccia di sospendere il servizio erogato) di pagamenti per somme «non» dovute. Agsm in questo caso (pare). Ma la Solori poco tempo fa aveva chiesto soldi per la Tasi a chi li aveva già pagati, a me personalmente è successo che fosse l'Inps a richiedermi contributi già versati, etc. etc...

Io avrei una provocatoria proposta per far sì, che questi creditori «fittizi» smettano di vessare le persone con continue intimidazioni di pagamenti non dovuti. La mia idea

sarebbe quella di risarcire colui che viene accusato di non aver pagato, con un rimborso economico da parte del «presunto» creditore di un importo pari a quello richiesto.

Faccio un esempio pratico che forse si capisce meglio: la Solori (evidentemente senza aver prima verificato) mi chiede 200 euro per una tassa che in realtà io ho già pagato? Bene, allora io dovrò perdere tempo, soldi e pazienza per dimostrare che invece sono in regola? Ok una volta dimostrato il tutto, però sarà la Solori a dare i 200 euro a me.

Com'era quel detto? Chi sbaglia... paga.

R.M.
VERONA

SOSTA Previsto anche l'arresto?

A proposito del parcheggio di via Redipuglia a Borgo Roma, la sanzione per sosta vietata in zona disco, anche per 10 minuti, ammonta a circa 40 euro per uso indebito di suolo pubblico. Mi chiedo che sanzione dovrà essere allora comminata a quel privato che occupa abusivamente un suolo ad uso pubblico da oltre tre mesi (si veda *L'Arena* del 15 agosto a pagina 21)? Sarà previsto l'arresto immediato?

D.L.C.
VERONA

CASTELLI/1 L'esempio del Beseno

Un interessante programma televisivo ha mostrato l'interno del castello di Beseno, in val d'Adige. Andando da Rovereto a Trento o salendo verso Folgaria, l'ho sempre molto ammirato. Il presentatore ha concluso ricordando che, avendo i potenti del XVIII secolo imposto una tassa sui fabbricati in base all'area coperta, i padroni del castello, che ne utilizzavano solo una piccola parte, hanno demolito i tetti, andando poi a vivere altrove. Così non hanno pagato quella tassa, ma il monumento è andato in rovina, con quasi tutti i suoi affreschi. Ora, restaurato, è ancora una splendida costruzione con un mirabile panorama, testimone eloquente di passate civiltà e di una fiscalità miope che, ahimè, non passa mai.

Recentemente le autorità comunali di Verona hanno pro-

posto di adeguare il valore catastale degli immobili a quello di mercato. Così facendo, non aumenterebbero le aliquote fiscali le quali, addirittura, potrebbero essere diminuite per accontentare il contribuente, ma aumenterebbero le imposte perché il valore catastale crescerebbe molto. In questo modo l'imposta comunale sulle case finirebbe per diventare un vero e proprio canone d'affitto, da versare in due rate annuali al Comune, il quale, non essendo proprietario, non avrebbe alcun obbligo di pagare le spese di manutenzione straordinarie.

Se così fosse, verrebbe voglia di imitare i proprietari del castello e distruggere tutto per andare ad abitare in una tenda, ma le pubbliche autorità subito imporrebbero una tassa di occupazione del suolo. Le stesse autorità farebbero però bene a non esasperare il contribuente: in tali condizioni il cittadino potrebbe, come i proprietari di Castel Beseno, trovare qualche originale e geniale soluzione, con relative conseguenze fiscali e politiche.

Pietro Martinelli
VERONA

CASTELLI/2 Non paghiamo il demanio

Prima forte «Wohlgemuth» a Rivoli Veronese, ora il castello di Malcesine. Al primo chiesti - eufemismo per dire intimati - 182.000 euro al Comune per l'utilizzo della struttura a suo tempo fatiscente; al secondo 113.000 euro per lo stesso motivo ma non ancora intimati. Mi ricordo di aver letto da Dante Alighieri «Peschiera bello e forte arnese», e mi correvano i brividi lungo la schiena nel pensare come un sommo poeta si fosse interessato a questi manufatti a noi vicini.

Ora, dopo anni che il privato, magari anche il Comune che ha da battere cassa, Vergognarsi? Neanche per idea! Figurarsi se qualcuno non si preoccupa di raccogliere soldi dove può. Un consiglio ai sindaci: il Patto di stabilità non si tocca: zero soldi da dare al demanio. Che paghino invece le spese sopportate dai volontari per tenere in piedi questi monumenti e non ci chiedano ancora soldi per spenderli nelle vacanze dei politici!

Umberto Brusco
BARDOLINO

ASFALTATURE Mancato coordinamento

Se qualche veronese aveva dei dubbi sulle capacità, sulle competenze e sulle efficienze sia dei nostri tecnici comunali che di quelli delle municipalizzate può avere una chiara risposta da un piccolo fatto che si può osservare in questi giorni. Un paio di settimane fa il Comune provvide a riasfaltare lo slargo tra Ponte Navi, lungadige Matteotti e stradone San Fermo. Il cantiere ha naturalmente creato forti disagi nella circolazione, anche se il periodo estivo forse portava meno traffico, ma è stato fatto un buon lavoro in tempi ristretti. Bene!... Bene?

Si fa presto a dire «bene» se non fosse che la Agsm sta, proprio in questi giorni, rompendo tutto l'asfalto appena liscio per sostituire i soliti tubi che sta sostituendo in tutta Verona. Ma è mai possibile che non esista la benché minima coordinazione tra Comune e Agsm? Chi sono i responsabili di questo spreco di denaro pubblico?

Non certo Tosi, troppo preso da premi di risonanza internazionale, ma un assessore, un assessore, un assessore non poteva intervenire preventivamente? E in Agsm, come in Comune, c'è un direttore responsabile della pianificazione degli interventi?

Ma è mai possibile sprecare così il pubblico denaro di noi poveri e tartassati contribuenti?

Pierluigi Ziliotto
VERONA

VERONA Città del «non si può»

Verona la città del «non si può» e «non si deve». Non ci si può sdraiare sulle panchine, non si può suonare nelle strade, non ci si può sedere sui gradini, non si possono mangiare i panini in strada, non si deve dar da mangiare ai barboni, non si può insegnare a scuola il rispetto per chi, si dice, sia diverso e non si possono intrattenere gli automobilisti ai semafori vestendosi da clown. E poi si leggono lettere dove si arriva a definire «blasfema» l'educazione sessuale a scuola.

C'è qualcosa che non va in questa Verona dall'apparenza perbenista e benpensante.

Giovanni Perlini
VERONA

IN DIFESA DEL CONSUMATORE

Davide Cecchinato - adiconsumverona.it

Truffe «on line», così ci si può difendere

Settimana sfortunata, quella appena passata, per alcuni veronesi titolari di conti correnti on line. In molti si sono rivolti alla nostra Associazione dopo essere caduti nella trappola di alcuni pirati informatici.

Tecnicamente si chiama «phishing», di fatto è una truffa perpetrata via internet.

LA TRUFFA ON LINE

Lo scopo è rubare le credenziali di accesso dell'home banking per prelevare denaro a danno dell'ignaro consumatore. Il tutto inizia con l'invio di una mail alla casella di posta elettronica del cliente.

C'è il logo della Banca e un messaggio curioso contenente un testo, non sempre - questo sì -, in perfetto italiano.

Si è avvisati circa la necessità di svolgere alcune operazioni per incrementare la sicurezza del proprio account.

A quel punto si clicca su un link e si viene dirottati su quella che all'apparenza sembra la pagina ufficiale della banca, in realtà si tratta di un sito clone, molto simile all'originale.

Se si ha la sventura di inserire le credenziali, quelle si vere, le informazioni finiscono direttamente nei computer dei malviventi. Che le usano immediatamente per accedere al vero sito della Banca.

A quel punto la frittata è fatta. In seguito - ecco la sottigliezza della truffa - i pirati informatici dispongono un bonifico oppure ricaricano una carta estera intestata ad un ignaro prestatore.

Ma per completare l'operazione, trattandosi di somme rilevanti, è necessario il codice che viene generato automaticamente dal sistema e inviato via sms o mail al cellulare o alla casella di posta elettronica del cliente. Come fare per ottenerlo? Gli «sciacalli» del web chiedono anche questa informazione. Se il consumatore malauguratamente inserisce anche quel dato sul sito clone si può dire addio ai risparmi di una vita.

Ci sono concittadini che in questo modo si sono visti sottrarre in un battibaleno anche 15.000 euro.

COME DIFENDERSI?

Innanzitutto è buona regola non prendere per buone le mail della banca quando è richiesto di accedere al vostro conto on line. Il vostro istituto di credito, se proprio vuole contattarvi per ragioni di sicurezza, vi convoca in filiale o vi spedisce una lettera a casa. Nel dubbio, non fatevi prendere dall'impulsività e, anche se è sabato e lo sportello è chiuso, attendete il lunedì per chiamare in filiale e chiedere raggugli. Non chiamate mai i numeri di telefono indicati nella mail ricevuta. Oltre a ciò, non fidatevi se il testo del messaggio non è scritto in perfetto italiano. Anche se grafica accattivante, loghi ufficiali e messaggi efficaci a volte disorientano. Badate, verificate sempre di essere sulle pagine web della vostra banca controllando l'indirizzo che compare sulla barra del browser. A scanso di equivoci, prima di collegarvi, digitate sempre voi l'indirizzo web scrivendolo direttamente e non cliccate sui link contenuti nelle mail. La miglior difesa è la prevenzione!

FOTO DEL GIORNO



LA MERKEL A SANTIAGO DE COMPOSTELA CON RAJOY

La cancelliera tedesca Angela Merkel ha raggiunto ieri il premier spagnolo Mariano Rajoy sul cammino di Compostela in Galizia nel nord-ovest della Spagna simbolizzando il sostegno di Berlino a Madrid nel suo rilancio economico. I due capi di governo hanno camminato per un'ora sotto un sole cocente, scortati da guardie del corpo, discutendo lungo i 6 chilometri che collegano i villaggi di O Pedrouzo e de Lavacolla. Nella foto, i due leader abbracciano, secondo la tradizione, la statua di San Giacomo il Maggiore, nella cattedrale di Santiago de Compostela dove si conclude il «cammino» dei pellegrini che raggiungono a piedi la città galiziana.

IL GIOCO DEL LOTTO SuperEnalotto

Le previsioni

Firenze e Palermo hanno perso la testa nel corso dell'ultima estrazione. Sulla ruota toscana si è presentato il 52 (la madre) e su quella siciliana è caduto il 55 (la musica); entrambi hanno fermato la loro marcia dopo 73 assenze. Tra i numeri maggiormente assenti sono anche stati estratti il 73 (l'ospedale) su Genova dopo 58 turni, l'1 (l'Italia) su Milano dopo 85 assenze, l'87 (i pidocchi) su Palermo dopo 68 ritardi, il 28 (le tette) su Roma dopo 59 estrazioni nulle e il 63 (la sposa) su Venezia dopo 37 assenze. Sono sempre in corsa i quattro «centenari» del momento. Davanti a tutti c'è l'80 (la bocca) su Cagliari con 125 assenze, al secondo posto l'88 (il panettiere) su Milano con 116 sorteggi negativi, in terza e quarta posizione ci sono il 60 (il pianto) e il 76 (la fontana) su Venezia con 113 e 103 ritardi. Nei raggruppamenti numerici segnaliamo l'ambo complementare 38-52 e il terno di figura 7 (16-43-52) su Bari, l'ambo complementare 2-88 e il terno di cadenza 2 (2-52-82) su Firenze, l'ambo complementare 40-50 su Milano, l'ambo gemello 55-77 e il terno di cadenza 7 (47-57-77) su Napoli, l'ambo simmetrico 36-55 su Palermo e l'ambo complementare 27-63 su Venezia.

I pronostici su ogni singola ruota

NAZIONALE Per ambo consigliamo la decina del 70 con la serie 71-72-74-77-79 e cadenza 4 con la cinquina 4-34-54-64-84. Previsione speciale 1-10 per estratto ed ambo.	BARI La controfigura 10 è attesa al varco; combinate ambi e terni nella serie 10-21-32-43-54. Per i medesimi giochi va tenuta presente la cadenza 8 con la serie 18-28-48-68-78. Previsione speciale 30-90 per estratto ed ambo.	CAGLIARI I numeri gemelli 11-22-33-44-55-66-77-88 sono attesi al varco con combinazioni fortunate da 78 estrazioni. La cadenza 5 non sviluppa giochi vincenti da 58 turni; combinate ambi e terni nella cinquina 15-25-35-55-75. Previsione speciale 44-80 per estratto ed ambo.	FIRENZE Qualche ambo potrebbe arrivare dalla cadenza 1 e dalla controfigura 8; prendete spunti dalle nostre selezioni 1-21-31-61-71 e 19-30-41-52-63. Previsione speciale 22-49 per estratto ed ambo.	GENOVA La cadenza 4 è statisticamente valida per ambo e terno; la serie 4-24-44-64-84 è la nostra selezione ristretta. In alternativa per i medesimi giochi proponiamo la serie gemellare 11-22-33-44-55-66-77-88. Previsione speciale 41-49 per ambo e ambata.	MILANO La cadenza 8 e la prima decina vanno tenute presenti per giocate d'ambo e terno, le serie 8-28-38-48-58 e 2-3-6-7-8 sono le nostre selezioni ristrette. Previsione speciale 71-88 per estratto ed ambo.
NAPOLI Per ambo e terno segnaliamo la figura 8 con la serie 17-35-44-62-80 e la cadenza 6 con la combinazione 26-46-56-66-86. Previsione speciale 23-24 per estratto ed ambo.	PALERMO La cadenza 5 con la serie 5-15-35-55-75 e la controfigura 4 con la serie 4-15-26-37-48 reclamarono il gioco per ambo e terno. Previsione speciale 37-39 per estratto ed ambo.	ROMA La controfigura 7 che manca da 65 turni è interessante per ambo e terno; la combinazione 18-29-50-61-83 è la nostra selezione ristretta. I numeri gemelli 11-22-33-44-55-66-77-88 sono attesi con combinazioni fortunate. Previsione speciale 60-78 per estratto ed ambo.	TORINO Per ambo segnaliamo la decina 41/50 con la cinquina 41-44-46-48-50 e la cadenza 8 con la serie 18-28-38-78-88. Previsione speciale 1-18 per estratto ed ambo.	VENEZIA Avevamo consigliato ambi con la controfigura 6 ed è uscita la coppia 6-39. La cadenza 2 con la cinquina 2-12-22-32-52 e la decina 21/30 con la serie 21-22-25-27-28 sono statisticamente interessanti per ambo e terno. Previsione speciale 60-76 per estratto ed ambo.	TUTTE Vinto a Firenze l'ambo 76-88. Queste le terzine da giocare per ambo e terno: 29-55-71, 48-64-77, 10-32-52, 37-44-89, 60-76-80.

I ritardatari

XX Numeri	XX Estrazioni di ritardo
BARI	88 72 17 58 71 57 30 48
CAGLIARI	80 125 14 60 77 56 17 50
FIRENZE	83 59 85 56 67 51 21 50
GENOVA	61 77 32 41 22 37 49 36
MILANO	88 116 33 81 37 72 6 68
NAPOLI	5 59 23 58 35 54 62 53
PALERMO	58 55 53 55 15 52 39 44
ROMA	60 97 84 86 56 70 16 69
TORINO	22 90 18 83 78 57 72 56
VENEZIA	60 113 76 103 64 66 26 61
NAZIONALE	71 85 64 76 72 73 34 65

Il Superenalotto

Concorso n. 102
di martedì 26 agosto 2014

Sono passati tre mesi dalla sua ultima uscita e il jackpot continua a crescere. Per il terzultimo concorso di agosto il montepremi è di circa 23,3 milioni di euro. In caso di vincita si tratterebbe del secondo premio più alto dell'anno perché supererebbe sia quello ottenuto a Olbia il 24 maggio scorso di 20.836.103,22 sia quello vinto a Prato il 18 febbraio di 11.952.810,83 ma si collocherebbe alle spalle della vincita di Bari del 26 gennaio di 26.722.827,62 euro. Nell'ultimo concorso sono mancate anche vincite con il "5+1". Il leader dei ritardatari in sestina è il 44 che ha accumulato 48 ritardi, seguito dal 57 a quota 45 e dalla coppia 23 e 78 con 40 turni ciascuno. Invece i numeri più frequenti sono l'1 e il 90 con 175 uscite ciascuno, l'85 con 172 presenze e l'88 con 171.

Il pronostico da 14 €
Il sistema integrale di 8 numeri sviluppa 28 combinazioni.

14 22 34 47 55 58 66 70